

OMISSIS

PINZGER. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

il settore delle costruzioni ha perso oltre 25 miliardi in valore a prezzi correnti in tre anni, corrispondente a un taglio del 18,4 per cento dei prezzi costanti. Solo nel 2010 la flessione ha raggiunto il 6,6 per cento e il settore registrerà una ulteriore flessione dello 0,5 per cento nel 2011;

si registra l'assenza del ruolo anticongiunturale della spesa pubblica in questo difficile contesto economico;

gli investimenti in nuove opere del genio civile sono scese dell'11 per cento nel 2010 e del 3 per cento nel 2011;

nello scenario economico che caratterizza il Paese molte imprese che vivono del mercato interno rischiano di scomparire;

le risorse di circa 5 miliardi di euro messi in bilancio per il 2012 sono fondamentali per fare ripartire il settore delle costruzioni e si auspica che, poiché sta per essere varato un decreto per lo sviluppo, si mettano in campo le misure necessarie per dare il dovuto sostegno a questo settore;

in Francia, ad esempio, l'introduzione degli sgravi fiscali e la concessione di mutui a tasso zero per le giovani famiglie hanno dato un forte stimolo agli investimenti privati,

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri in indirizzo non ritengano di dover creare condizioni concrete a favore della riqualificazione urbana e dell'edilizia sociale per sostenere la ripresa del settore delle costruzioni;

se non ritengano di dover promuovere, in tempi brevi, misure per l'incentivazione delle opere medio piccole e non solo delle grandi opere infrastrutturali.

(4-06030)